

Comunicazione

Per le famiglie degli alunni frequentanti

Per le famiglie degli alunni di nuova iscrizione

OGGETTO: proposta adozione settimana corta

Si comunica alle famiglie che sono pervenute alla Dirigenza Scolastiche diverse richieste, da parte di genitori e di personale scolastico, di adozione della cosiddetta "settimana corta" dal prossimo anno scolastico, cioè l'articolazione delle lezioni su cinque giorni settimanali, al fine di avere il sabato libero, come avviene già nei due plessi di Bella, e anche nella prospettiva di un risparmio energetico, come avviene già da tempo in altre realtà scolastiche.

Prima di poter discutere nelle sedi collegiali tale proposta, che non va ad incidere tanto sulla programmazione didattica quanto sull'organizzazione della vita familiare, è necessario sentire il parere delle famiglie, di tutte le famiglie (compresi i genitori che hanno iscritto i propri figli alle prime classi per il prossimo anno scolastico), che sono invitate a compilare il modulo google in allegato.

Prima della compilazione, i genitori sono invitati a leggere attentamente la scheda predisposta, che chiarisce quale è l'iter da seguire. Nel seguito si indicherà con: "**settimana corta**" l'articolazione delle lezioni su 5 giorni alla settimana (da lunedì a venerdì); "**settimana lunga**" l'articolazione delle lezioni su 6 giorni alla settimana (da lunedì a sabato).

Nella presente scheda si illustreranno:

1. l'iter procedurale per l'adozione della settimana corta in generale
2. la proposta dell'IC Manzoni-Augruso per i prossimi due anni scolastici 2023/24 e 2024/25.

Tutti i genitori dei plessi Santa Maria Pietà (primaria) e Manzoni (secondaria di primo grado) sono invitati a compilare il modulo, perché è necessario acquisire il parere di tutti. Chi dovesse avere difficoltà può rivolgersi al team digitale della scuola.

Premessa di carattere generale e normativo

L'adozione della settimana corta è il frutto di un iter che coinvolge gli organi collegiali, ognuno con specifiche competenze.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'adozione della settimana corta costituisce per le scuole una possibilità organizzativa prevista dall'art.5 del DPR n.275 del 1999 ("autonomia organizzativa") che sancisce, appunto, il principio della flessibilità oraria: "L'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali".

Tale scelta richiede però in via ordinaria la consultazione di tutti gli organi collegiali che governano sotto diversi profili la scuola.

E' lo stesso art.16 del Regolamento sull'autonomia scolastica a sottolineare la necessità di un coordinamento delle competenze che deve perciò realizzarsi con l'apporto di tutti soggetti che a vario titolo partecipano alla vita della scuola. In particolare, nel caso di una scelta così impattante sull'organizzazione anche della vita familiare, è sempre opportuno raccogliere preventivamente le opinioni delle famiglie (ad esempio, mediante un modulo google), perché l'eventuale articolazione delle lezioni su 5 giorni deve essere prevista nel PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, che viene messo a disposizione delle famiglie dal giorno in cui si aprono le iscrizioni.

Dopodiché si dà il via all'iter collegiale. I due organi responsabili all'adozione della settimana corta sono il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, entrambi detentori di potere deliberante ed incisivo sulla sull'organizzazione e sul funzionamento didattico. Il raccordo tra le scelte dei due organi è funzionale al buon andamento del servizio scolastico. Nel caso del collegio docenti, la deliberazione deve essere di ordine didattico, cioè le motivazioni devono tener conto dell'impatto che la scelta di strutturare le lezioni su cinque giorni alla settimana potrebbe produrre sugli alunni, dunque occorre più che mai tener conto delle esigenze dei discenti.

Proposta

Illustrato l'iter da seguire per l'adozione della settimana corta in fase di adozione del PTOF triennale, si tratta, nel nostro caso, di valutare una situazione diversa, cioè l'opportunità di modificare la scelta già deliberata nel PTOF attualmente in vigore (adottato nell'anno scolastico precedente 2021/22 e valevole per il triennio 2022-25): la conversione dalla settimana lunga alla settimana corta.

Premesso che, scegliendo l'IC Manzoni-Augruso, le famiglie hanno accettato e condiviso il PTOF (che illustra l'offerta formativa della scuola), dunque hanno scelto l'articolazione delle lezioni su sei giorni settimanali. Con l'iscrizione, si è, quindi, stipulato un "contratto educativo" tra scuola e famiglia, che prevedeva e prevede la settimana lunga.

Cambiare tale organizzazione, se pur con l'accordo degli organi collegiali, non sarebbe possibile, se non con l'accordo unanime delle parti, cioè scuola (organi collegiali) e famiglie. E' vero che il PTOF può essere revisionato ogni anno, entro il mese di ottobre, in funzione di nuove esigenze didattiche e/o nuove risorse professionali, ma nel caso di una scelta che

va ad incidere in modo rilevante anche nell'organizzazione della vita familiare, un eventuale modifica deve trovare l'accordo unanime delle famiglie, ancor prima che degli organi collegiali.

Pertanto, atteso che i plessi di Bella nulla cambierebbe (avendo già la settimana corta) e che nella scuola primaria a tempo normale del plesso Santa Maria della Pietà dal prossimo anno scolastico l'orario delle lezioni sarà, comunque, di 27 ore settimanali, con la possibilità di un incremento solo se vi sarà la disponibilità di organico e solo in riferimento ad attività opzionali e facoltative (come previsto dalla normativa vigente, D.Lgs 59/94 e DPR 89/2009), si invitano le famiglie della primaria Pietà e della secondaria Manzoni a riflettere sulla proposta e compilare il google forme allegato.

Ad ogni modo, si rassicurano i genitori che, dopo questa preventiva rilevazione, un'eventuale proposta di settimana corta sarà portata all'attenzione degli organi collegiali se e soltanto se tutte le famiglie avranno espresso parere favorevole. Se anche una sola famiglia sarà contraria, si manterrà la settimana lunga.

La proposta è la seguente:

Primaria Pietà:

Per le classi 1°, 2° e 3°, l'orario base sarebbe: 5 ore su 3 giorni e 6 ore su due giorni (27 ore su 5 giorni)

Per le classi 4° e 5° in cui si fanno due ore in più di motoria, l'orario base sarebbe: 6 ore su 4 giorni e 5 ore su un giorno.

(L'orario di inizio e di fine è da organizzare, nei giorni da 6 ore si possono prevedere due pause).

Secondaria di primo grado: tutti i giorni 6 ore: dalle 8 alle 14 (si possono prevedere due pause).

(Si possono prevedere due pause).

Nei prossimi giorni, le famiglie saranno invitate ad indicare l'accettazione/non accettazione della proposta di "settimana corta" su un apposito modulo cartaceo somministrato dai coordinatori di classe/referenti di plesso.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonella Mongiardo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, c.2 del D.Lgs 39/93

